

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	31/05/2022	6	Lo Smart Working semplificato ha i giorni contati <i>Redazione</i>	2
GAZZETTA DI MODENA	31/05/2022	74	Le ragazze del Corlo salgono sul podio nel campionato regionale Under 19 <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DI REGGIO	31/05/2022	34	Il Giusto Spirito perde il treno per la B1 <i>Redazione</i>	4
NUOVA FERRARA	31/05/2022	33	L'Under 15 del Cus Ferrara sbanca Rovato <i>Dario Cavaliere</i>	5
REPUBBLICA BOLOGNA	31/05/2022	7	Lo sciopero della scuola Si ferma solo uno su cinque = Emilia, la protesta della scuola Ha fatto sciopero uno su cinque <i>Llaria Venturi</i>	6
REPUBBLICA BOLOGNA	31/05/2022	13	Reading e traduzioni i ragazzi in scena <i>E. Gia.</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	31/05/2022	59	Sciopero della scuola, alte adesioni e tanti istituti chiusi <i>Federica Gieri Samoggia</i>	9
RESTO DEL CARLINO IMOLA	31/05/2022	80	Imolese, l'area tecnica va a Righi <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	31/05/2022	73	Selene pronto allo sprint finale Il Russo a rischio retrocessione <i>L. D.f.</i>	11

Lo Smart Working semplificato ha i giorni contati

La normativa che ha introdotto lo smart working nel nostro ordinamento, è la legge 81 del 22 maggio 2017. Il legislatore, per non usare parole straniere, l'ha chiamato "lavoro agile" e per non abbandonare una tradizione consolidata, l'ha subito caricato di complicazioni e di burocrazia, rendendolo agile come un novantenne con l'artrite.

Poi è arrivato il Covid e, con esso, l'esigenza di incentivare il lavoro da remoto. Quindi col D.L. 18 del marzo 2020 sono stati eliminati alcuni ostacoli all'utilizzo veramente agile dello smart working. È curioso osservare come, ogni volta che i politici intendono rendere applicabile una delle loro leggi, la devono sfrondate pesantemente.

Sta di fatto che questo regime agevolato, di proroga in proroga, è arrivato fino ad oggi, e sarà in vigore fino a fine giugno.

Da luglio, salvo interventi last minute, si torna

alla vecchia normativa, con la reintroduzione di adempimenti difficilmente applicabili ai tanti lavoratori che, complice la pandemia e le esigenze di distanziamento, sono stati posti in smart working. Ora tutti questi lavoratori, se non si provvederà a semplificare ulteriormente la normativa sul lavoro da remoto, dovranno rientrare forzatamente in azienda, annullando tutti gli sforzi organizzativi delle imprese che avevano scommesso su questa tipologia di lavoro.

È auspicabile che la politica si metta al lavoro con serietà e spirito di servizio, perché il mondo del lavoro ha già subito tanti disagi dalla pandemia e dall'attuale situazione economica. Sarebbe davvero grave non approfittare dell'occasione per mettere mano con fermezza e buon senso, a una normativa che voleva essere leggera, ma è nata già appesantita da un coacervo di obblighi inutili e anacronistici.

AVVISO A PAGAMENTO



Piazza Caduti Libertà 13

40050 Argelato (BO)

Viale San Martino 102

40014 Crevalcore (BO)

Tel. 051.893292

g.guizzardi@studioguizzardi.it

L'articolo
continua qui



Peso:23%

Le ragazze del **Corlo** salgono sul podio nel campionato regionale Under 19

Battuta 3-2 la Rubierese in semifinale, poi il ko con il Progresso Castel Maggiore

Una domenica da protagonista, a Castel Maggiore, per le ragazze del Corlo che hanno partecipato alla Final Four Regionale giovanile Crai, della categoria Under 19, manifestazione che a differenza delle altre categorie non prevede una finale nazionale.

La squadra guidata da coach Zanoli ha sfiorato l'impresa, tornandosene a casa con un splendido podio e una medaglia d'argento di assoluto prestigio.

Grane battaglia e vittoria per 3-2 nella semifinale giocata al mattino contro la Rubierese: 25-20 19-25 23-25 25-22 15-9 i parziali. Nell'altra sfida il Progresso ha liquidato il Volley Santarcangelo per 3-0 (26-24 25-19

25-21, ripetendosi poi in finale proprio contro il Corlo, piegato 3-0 (25-17 25-20 25-15).

Al termine della manifestazione sono stati assegnati i premi individuali alle giocatrici che si sono messe più in evidenza durante la giornata.

Miglior Centrale: Federica D'Amico (Progresso)

Miglior Libero: Laura Melega (Progresso)

Miglior Palleggiatrice: Cecilia Nobili (Corlo)

Miglior Schiacciatrice: Matilde Gasparini (Corlo)

MVP: Camilla Bongiovanni (Progresso)

Questo l'organico del Corlo, vice campione regionale Under 19 femminile: Chiara Fantoni. Alessia

Fontana, Matilde Gasparini, Elena Medici, Lucia Muzzarelli, Cecilia Nobili, Francesca Pederzoli, Elena Pellicciari, Valentina Scala, Elena Morselli. Lo staff tecnico era composto dal primo allenatore Andrea Zanoli e dal vice Roberta Reggiani.

Le ragazze del Corlo Under 19 protagoniste alla finale regionale Under 19



Premiate

Cecilia Nobili e Matilde Gasparini



Peso:23%

Volley B2 femminile Le rubieresi di Paolini sconfitte nel match decisivo in casa del Trapani

Il Giusto Spirito perde il treno per la B1

Reggio Emilia Si infrange all'ultimo atto, ma non senza dare spettacolo, il sogno del Giusto Spirito Rubiera di volare in B1.

Nella lunga trasferta di Marsala le ragazze di Paolini si sono arrese infatti solo al termine di tre combattuti set, lasciando alla A29 Gesan Com Fly Trapani il biglietto di sola andata per la categoria superiore. I parziali della finale dei playoff promozione (25-23, 25-22, 25-18) parlano da soli di un match equilibrato soprattutto nelle prime due frazioni, con le siciliane più brave a chiudere nei momenti decisivi.

A trascinare le padrone di casa l'opposto Scirè con 21 punti a cui, nella metà campo rubierese, ha risposto Ferrari con

16, scatenata.

«Si è trattato di una partita di elevato tasso tecnico in una cornice di pubblico spettacolare - commenta Romano Bacarani, presidente della Rubierese - se il risultato non è stato quello sperato, l'esperienza resta davvero positiva per le nostre ragazze, ringraziamo i colleghi siciliani per l'accoglienza. Siamo comunque felicissimi per questa stagione, che ci ha visto chiudere la regular season con un secondo posto conquistato dopo una grande rimonta, con la promozione diretta sfumata soltanto per quoziente punti. Anche ai playoff abbiamo dimostrato carattere riscattando subito la prima sconfitta con Ravenna, è un grande gruppo con un grande allenatore. Ora chissà

che non ci sia il ripescaggio, altrimenti rifaremo la B2 più agguerrite che mai».

Intanto a Castel Maggiore è andata in scena anche la Final Four Regionale di Under 19 dove la squadra di Rubiera si è arresa al Corlo soltanto al tie-break.

«Anche qui - spiega - la semifinale è stata giocata a viso scoperto da entrambe le formazioni. L'ha spuntata il Corlo per 3-2, ma un applauso enorme va anche alle nostre ragazze, mai dome, con tante atlete dell'Under 16 e 14 protagoniste in un'annata altamente formativa sia a livello sportivo che personale». ●

TRAPANI	3
RUBIERESE	0

(25-23, 25-22, 25-18)

A29 GESAN COM FLY TRAPANI: Campagna 4, Simoncini 2, Scirè 21, Pirrone 13, Spano 12, Modena 6, De Marco (L), Lo Iacono, Titone, Antico, Pace, Catania, De Vita, Fontana. All. Adornetto, vice Viselli

GIUSTO SPIRITO RUBIERESE: Gjoni 4, Faietti 6, Losi 2, Ferrari 16, Cattini 7, Giava 6, Cordella (L), Gariboldi 1, Paolini 1, Allamprese, Munari, Ferretti (2L), Farioli, Corsi. All. Paolini, vice Vecchi



Il Giusto Spirito Rubiera sconfitto a Marsala dall'A29 Gesan Trapani nella sfida decisiva per la promozione in Serie B2



Peso:26%

Rugby

L'Under 15 del Cus Ferrara sbanca Rovato

di **Dario Cavaliere**

Ferrara Bellissimo colpo di coda della stagione per il Cus Ferrara Under 15, che vince nel bresciano il "Torneo di Rovato" con un percorso netto da antologia. Nella prima partita la franchigia formata con l'Invictus di San Pietro in Casale centra un successo importante contro la mista Rovato-Calvisano imponendosi 31 a 5, per poi assicurarsi l'accesso alla finalissima battendo i sardi del 7 Fradis Sinnai altrettanto nettamente per 33 a 7. Senza storia la partita decisiva, giocata dai ragazzi di Cristiano Piffanelli e Nicolò Casali

contro i Raptors di Orio al Serio (BG) e vinta 24 a 0. Da ricordare che l'apertura cussina Matteo Bianchi è stato votato dai tecnici presenti come Mvp del torneo e premiato dall'ex mediano azzurro Paul Griffen (nella foto). Per il Cus sono scesi in campo: Firinu, Zanella, Lopez, Tralli, Santarossa, Bianchi, Magli, Cocchi, Accorsi, Colasuono, Cenisio, Danzini, Meneghesso, Chiarrelli, Bussolari.

Intanto in casa Cus Ferrara fervono i preparativi per la "Festa del Rugby", che sabato 4 accomunerà tra giochi, partite, musica e terzo tempo tutte le realtà della palla ovale di casa no-

stra. Guest d'eccezione l'"Estense Music Academy" con Andrea "Sax" Poltronieri, Sergio Rossoni, Renato Fregna, Alex Mari e Francesco Rossoni.



Peso:10%

Sindacati delusi dalla scarsa adesione

Lo sciopero della scuola Si ferma solo uno su cinque

I dati definitivi ancora non ci sono, si stima una partecipazione però scarsa, anche se più alta in Emilia-Romagna: uno su cinque tra docenti e bidelli. Percentuale ben lontana dal 64% incassato nel 2015 contro la Buona scuola di Renzi.

«Ci aspettavamo una percentuale più alta soprattutto nell'adesione dei precari» osserva Serafino Veltri della Uil Scuola. «Onesta-

mente ci aspettavamo di più, ma è solo una tappa, la protesta non è finita qui» ammette Monica Barbolini della Cisl Emilia-Romagna.

di **Ilaria Venturi** a pagina 7

IN PIAZZA DOCENTI E BIDEELLI

Emilia, la protesta della scuola Ha fatto sciopero uno su cinque

Sotto accusa i contratti fermi e il reclutamento
I sindacati: «Speravamo in un'adesione più alta»

di **Ilaria Venturi**

Chiusi il Keynes di Castel Maggiore, le primarie Federzoni in Bolognina e Marella al Savena, solo una classe è entrata all'istituto comprensivo di Castel San Pietro. Alte adesioni negli istituti comprensivi 2 e 5 in città, a Crespellano San Lazzaro, Castenaso, Anzola, Castello di Serravalle, alla direzione didattica di Castel Maggiore. Hanno scioperato i docenti al liceo Giordano Bruno, tranne quelli del professionale per garantire gli esami di qualifica, molti alle Laura Bassi, dopo il documento che ha denunciato il sovraffollamento delle classi. Il tam tam dei sindacati sullo sciopero della scuola nell'ultima settimana di lezioni gira già dopo alcune ore. I dati definitivi ancora non ci sono, si stima una partecipazione però scarsa, anche se più alta in Emilia-Romagna: uno su cinque tra do-

centi e bidelli. Percentuale più elevata dello sciopero di dicembre, quando si sfilò la Cisl, ma ben lontana dal 64% incassato nel 2015 contro la Buona scuola di Renzi.

«Ci aspettavamo una percentuale più alta soprattutto nell'adesione dei precari, che invece hanno partecipato meno. Ma il risultato è abbastanza soddisfacente» osserva Serafino Veltri della Uil Scuola. «Siamo più alti del 14% della stima nazionale, onestamente ci aspettavamo di più, ma è solo una tappa, la protesta non è finita qui» ammette Monica Barbolini della Cisl Emilia-Romagna.

Sotto accusa, oltre al contratto fermo, è il decreto Bianchi che cambia sistema di reclutamento e di formazione dei docenti, ed è il taglio delle cattedre previsto dal 2026 con l'arrivo del calo demografico degli alunni. Arrivato a quattro giorni dalla chiusura dell'anno scolastico, più che nei numeri lo sciopero indetto da Flc-Cgil, Cisl, Uil, Snals e Gildea fa emergere il malcontento che corre in cattedra. Sbotta Davide Gherardi, professore di Storia e Filosofia al li-

ceo artistico Arcangeli: «Vorrei essere più bravo a entrare nel mondo dei miei studenti, ad adottare metodi di insegnamento diversificati e pensati per ciascuno di loro ma come fai quando sei sommerso dalle carte da compilare, dalle riunioni e quando hai 27-30 ragazzi in aula coi loro problemi e fragilità? E poi, va bene insegnare per passione, io ce l'ho e faccio anche tante ore in più non pagate, ma gli stipendi sono bassi e questo non è giusto. Ho 22 anni di scuola alle spalle e a mala pena arrivo a 1.700 euro al mese». I tagli fanno infuriare, anche quei 125 euro dai 500 euro della carta del docente. «È uno strumento pratico che ci consente



Peso: 1-6%, 7-46%

di comprare i libri. Risparmiare su questo è francamente irritante» osserva Gianfranco Cordisco, docente di diritto ed economia al Laura Bassi. «Non vorrei sembrasse uno sciopero di lamentazioni, ma propositivo. C'è un problema di metodo seguito dal governo che è quello di ricorrere al decreto anche quando non ci sono i motivi di necessità e di urgenza - aggiunge - sulle faccende della scuola non si può agire così. I problemi che ha la scuola andrebbero affrontati con profondità di pensiero e con una azione coordinata coinvolgendo innanzitutto dal basso gli insegnanti». Loro di idee ne avrebbero. Quello delle classi polla-

io è il nodo che più fa infuriare: «La qualità dell'insegnamento è legata al rapporto che un docente riesce a stabilire con lo studente - conclude Cordisco - Si faccia una buona selezione iniziale e poi ci si metta nelle migliori condizioni per lavorare incentivando anche lo scambio tra docenti, il lavoro di gruppo e seminariale. Io dopo più di 30 anni non ho mai visto un collega fare la lezione, Rovesciamo il tavolo, ascoltateci».



📍 A Roma
Le insegnanti bolognesi che hanno partecipato allo sciopero della scuola nella capitale



Peso:1-6%,7-46%

Castel Maggiore Reading e traduzioni i ragazzi in scena

Un reading di traduzione poetica, domani sera alle 21 al teatro Biagi - D'Antona di Castel Maggiore (gratuito), dà il via alla serie di anteprime dello Junior Poetry Festival che si terrà in autunno. La serata è l'esito del laboratorio tenuto da Alessandra Valtieri agli studenti dell'ultimo biennio dell'Istituto Keynes che porteranno in scena nelle

diverse lingue i versi di "The girl who became a tree" (La ragazza che divenne un albero) e dell'antologia tedesca "Lyricz Comics" dove la poesia incontra il fumetto. Prossimo appuntamento il 12 giugno alle 17 con il Junior Poetry Park con letture e performance poetiche nel verde. **e.gia.**



Peso:5%

Sciopero della scuola, alte adesioni e tanti istituti chiusi

Al centro della protesta percorsi di formazione e reclutamento docenti

È uno sciopero variegato quello indetto da Flc Cgil, Cisl e Uil Scuola, Gilda e Snals. Con scuole chiuse (Iis Keynes, istituto comprensivo 5 di Bologna e i comprensivi di Monte San Pietro di Crespellano, Crevalcore, Castello di Serravalle, Zola Predosa) e altre con percentuali di adesioni molto alte (liceo Laura Bassi, dd Budrio e Castel Maggiore oppure gli Ic 2, 15 e Anzola dell'Emilia). Al centro della protesta lo stralcio degli articoli sulla scuola del decreto legge 36 in cui si definiscono nuovi

percorsi per la formazione e il reclutamento dei docenti.

«**Molti** volevano aderire - osserva Susi Bagni Flc Cgil -, ma tra gite, esami di qualifica o di idoneità hanno preferito restare a scuola. Ora il governo ascolti il mondo della scuola». Con questo sciopero, spiega Claudio Guido Longo della Cisl Scuola, «la scuola ha fatto sentire la propria voce in modo chiaro. Ora serve un piano serio di investimenti, risorse destinate al settore per l'impegno messo in campo da tutto il personale che in questi ultimi due anni scolastici ha sempre dato prova di professionalità e responsabilità». «Docenti e Ata troppe volte sono stati

sacrificati e mortificati - accusa Serafino Veltri della Uil Scuola -. Oltre al contratto ormai scaduto da 3 anni e ad investimenti che mancano, tra i motivi, c'è l'ennesima umiliazione dei precari a causa del nuovo sistema di reclutamento. Non vengono adeguati gli organici alle necessità post pandemia e col decreto legge 36 di aprile si vuole tornare al sistema della premialità solo per una parte di docenti, cosa che ci ricorda la legge 107 di Renzi».

Federica Gieri Samoggia



Peso:16%

Imolese, l'area tecnica va a Righi

CALCIO SERIE C

Emanuele Righi nuovo responsabile dell'area tecnica dell'Imolese. A quasi due settimane dalla conferenza stampa del presidente De Sarlo, a cui è seguito il duro comunicato stampa contro il duo Martone-Fontana, in casa rossoblù, inizia a muoversi qualcosa in vista della prossima stagione. Nella serata di ieri, il club ha ufficializzato l'ingresso nel proprio organico dirigenziale di Emanuele

le Righi, fresco di promozione in serie C come ds del Giugliano, la seconda nel giro di pochi anni dopo quella ottenuta con il Mantova, sempre ricoprendo il ruolo di direttore sportivo. E' quasi come un ritorno a casa per Righi, bolognese di Bentivoglio che, alle spalle, ha anche un lungo curriculum da allenatore nel calcio dilettantistico, prima dell'esperienza come capo scouting all'Hellas Verona. Righi ha firmato un contratto che lo legherà all'Imolese fino al 30 giugno 2023.



Peso:8%

Basket D

Selene pronto allo sprint finale Il Russi a rischio retrocessione

In Promozione il Faenza Project esce di scena ai quarti

In C regionale femminile ko in semifinale per il Capra Team

Serie D. Inizia venerdì a San Pietro in Casale (ore 21) la finale playoff tra i padroni di casa del Veni e il Selene Sant'Agata, con i bolognesi che partono favoriti: chi vince sale in C Silver. La seconda sfida si disputerà mercoledì 8 giugno alle 21.15 in Roma, mentre l'eventuale gara 3 sarà in terra bolognese sabato 11 alle 21. Passando alla lotta salvezza, pesante scivolone per il Basket Club Russi caduto in casa 63-64 con l'Atletico Bologna: ora i ravennati rischiano seriamente la retrocessione. Per evitarla dovranno vincere venerdì sul campo del Castelfranco Emilia, altrimenti scenderanno in Promozione con una giornata d'anticipo. In caso di vittoria dovranno comunque aspettare il risultato del match dell'ultima giornata, tifando per Castelfranco Emilia

per non doversi giocare tutto con la differenza canestri in un arrivo a tre a pari punti. Classifica (tra parentesi le gare disputate): Atletico Bologna 4 (3); Castelfranco Emilia (2) e Russi (3) 2.

Promozione. Dopo il Lusa Massa Lombarda, anche il Faenza Basket Project esce di scena ai quarti di finale. L'eliminazione dei faentini era prevedibile dato che avrebbero dovuto ribaltare il -26 dell'andata e come se non bastasse si sono presentati in casa del Medicina con molte assenze. Il match termina 75-67 (16-23, 20-15, 26-18, 13-11) per i bolognesi. Il tabellino di Faenza: Santini 6, Castellari 8, Troni 26, Santo 16, Anghileanu 2, Melandri 2, Tverdolheb, Capucci 2, Bulzacca 4. All. Vespignani Queste le semifinali: San Mamolo Bo-

logna - Libertas Green Forli; Artusiana Forlimpopoli - Medicina
C Femminile. Si chiude in semifinale playoff la grande stagione del Capra Team Ravenna. Le ravennati perdono 41-57 sul campo della Nuova Virtus Cesena, turno che si disputava in partita unica sul campo della migliore classificata. Il pronostico era totalmente a sfavore del Capra Team dato che il Cesena si presentava con un ruolino di marcia di 19 partite vinte delle 20 disputate tra prima e seconda fase del campionato.

I.d.f.



Peso:21%